

XXXIX Conferenza scientifica annuale AISRe

Bolzano, 18 Settembre 2018

# L'AVVICINAMENTO DEI TERRITORI MONTANI A QUELLI DELLA PIANURA: QUALE RUOLO DI REGIONE LOMBARDIA?

*Dal Bianco Antonio, Secomandi Riccardo*

# PRESENTAZIONE DEL LAVORO

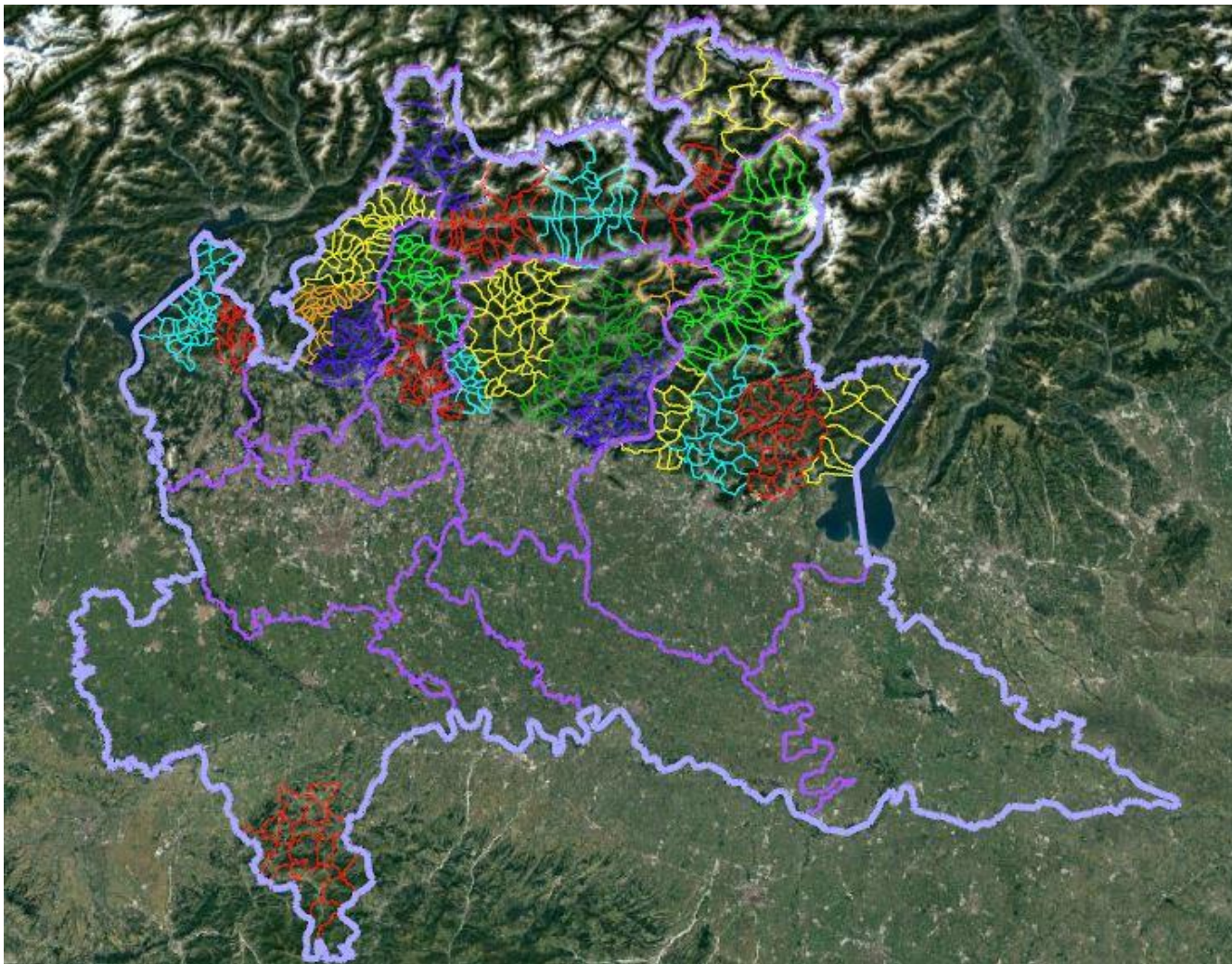
---

- ▶ Rinnovata attenzione allo sviluppo delle zone montane da parte del Governo ma anche delle Regioni.
- ▶ Analisi delle le strategie regionali per lo sviluppo delle aree montane, utilizzando strumenti analitici.
- ▶ Individuate 34 zone omogenee all'interno della Regione Lombardia: 23 corrispondenti alle attuali Comunità montane e 11 a zone non montane.
- ▶ Attraverso un modello di beta-convergenza spaziale applicato a micro-territori è stata analizzata la convergenza dei percorsi di crescita dei redditi pro capite di queste 34 zone omogenee



# LA MONTAGNA LOMBARDA

---



# LA MONTAGNA LOMBARDA

---

- ▶ Le zone montane sono state fatte coincidere con le 23 zone omogenee delle Comunità montane lombarde (l.r. 19/2008).
- ▶ I restanti comuni non montani sono stati suddivisi in province e raggruppati in 11 zone omogenee.
- ▶ Occupa una porzione importante della regione:
  - ▶ 520 comuni (34% dei comuni lombardi)
  - ▶ 1.260.000 abitanti (13% dei cittadini lombardi)
  - ▶ 10.206 km<sup>2</sup> (43% della superficie della regione)
- ▶ Fortemente differenziata:
  - ▶ Diversi modelli di sviluppo
  - ▶ Livello produttivo e dinamicità delle attività economica
  - ▶ Vocazioni e specializzazioni produttive
  - ▶ Rinnovo e qualità del capitale umano
  - ▶ Domanda di turismo

# LA MONTAGNA LOMBARDA

---

- Variazione dei redditi pro capite delle diverse zone omogenee (valori pro capite in euro).

	Media territori montani	Media territori non montani
Anno 2007	11.159	13.481
Anno 2016	12.100	14.251
Variazione %	+8,43%	+5,71%

# MODELLI ECONOMETRICI PER BETA CONVERGENZA

- **Modello senza elementi spaziali** (Taufer, Giuliani, Espa e Dickson 2016):

$$E(Y) = \beta_0 + \beta_1 X + \varepsilon$$

$$E(Y) = \log \left( \frac{R_t^i}{R_{t0}^i} \right)$$

$$X = \log(R_{t0}^i)$$

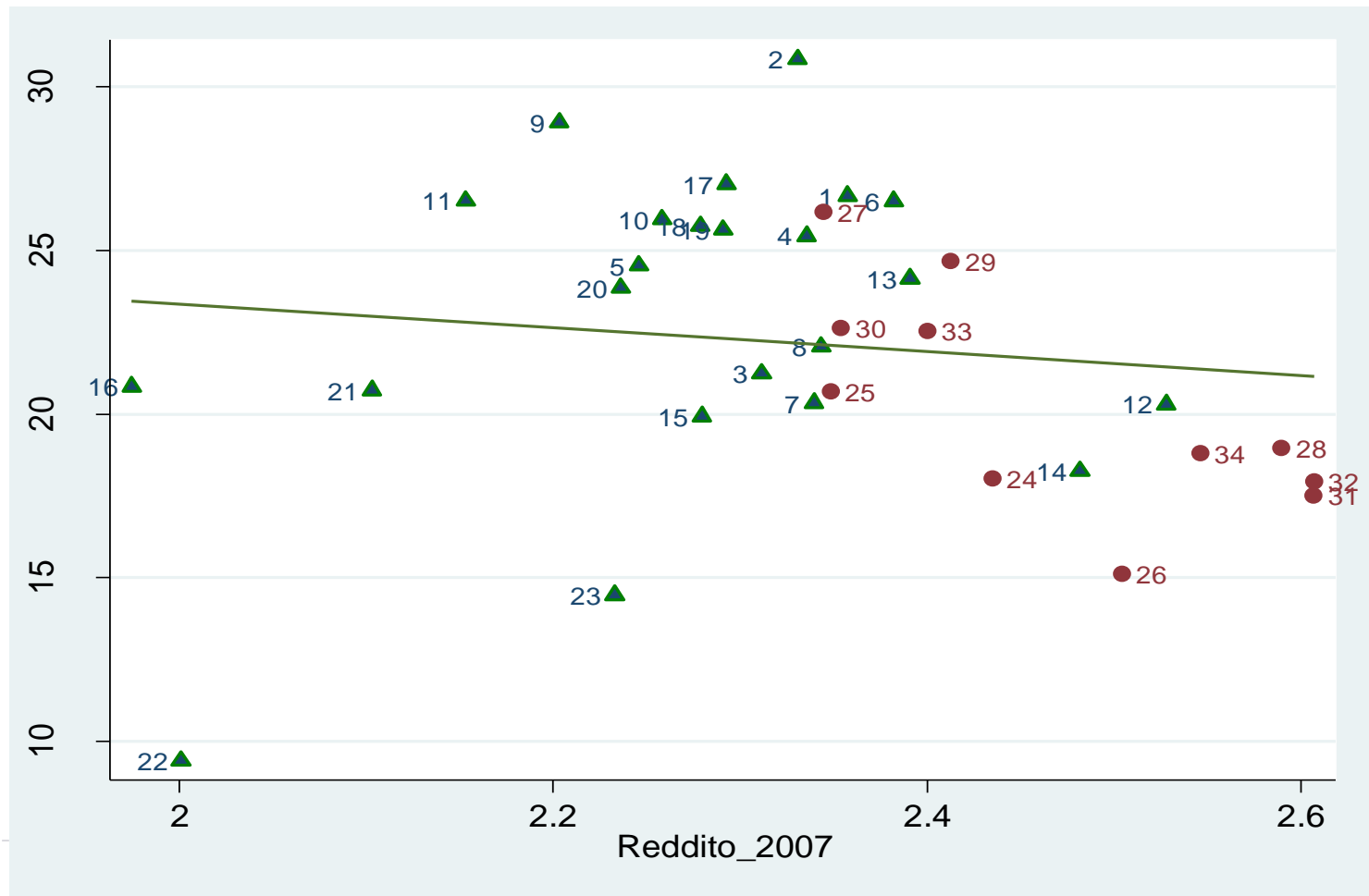
(1)	
X	-0.0361*** (0.017)
Costante	1.1292*** (0.0261)
Osservazioni	340
R-quadro	0.0334

Standard error tra parentesi

\*\*\* p<0.01, \*\* p<0.05, \* p<0.1

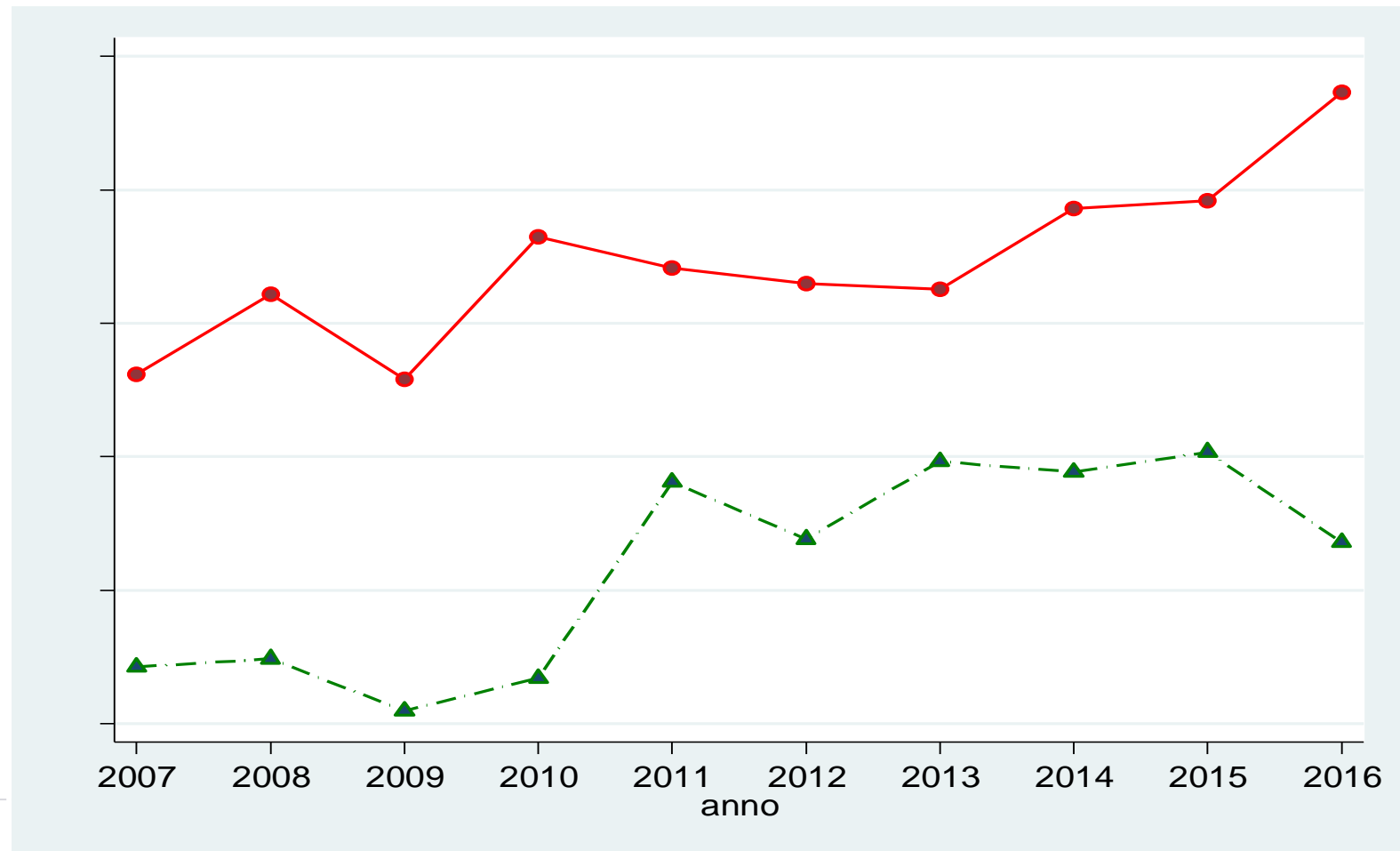
# MODELLI ECONOMETRICI PER BETA CONVERGENZA

- Convergenza dei redditi pro capite delle zone omogenee, anno 2007-2016



# MODELLI ECONOMETRICI PER BETA CONVERGENZA

- Andamento dei redditi pro capite nei territori montani e non montani in Lombardia, periodo 2007-2016





# MODELLI ECONOMETRICI PER BETA CONVERGENZA

---

- Primo modello con elementi spaziali (Taufer, Giuliani, Espa e Dickson 2016):

$$E(Y) = \beta_0 + \beta_1 X + \beta_2 WZ + \beta_3 AR + \varepsilon$$

$$E(Y) = \log \left( \frac{R_t^i}{R_{t0}^i} \right)$$

$$X = \log(R_{t0}^i)$$

$$WZ = Wx$$

$$AR = Wy$$

# MODELLI ECONOMETRICI PER BETA CONVERGENZA

- ▶ Primo modello con elementi spaziali
- ▶  $w_{ij} = 1$  se zona omogenea  $i$  confina con la zona omogenea  $j$ , 0 se altrimenti.

	Oltrepo pavese (PV)	Alto Garda Bresciano (BS)	Valle Sabbia (BS)	...	Valli del Verbano (VA)
Oltrepo pavese (PV)	0	0	0	...	0
Alto Garda Bresciano (BS)	0	0	1	...	0
Valle Sabbia (BS)	0	1	0	...	0
...	...	...	...	...	
Valli del Verbano (VA)	0	0	0	...	0

# MODELLI ECONOMETRICI PER BETA CONVERGENZA

## ► Primo modello con elementi spaziali:

	(1)
X	-0.02842*** (0.01138)
Costante	1.1177*** (0.0046)
WZ	0.1597*** (0.0046)
AR	-1.6019*** (0.4079)
Osservazioni	340
R-quadro	0.2598
Standard error tra parentesi	
*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1	

# MODELLI ECONOMETRICI PER BETA CONVERGENZA

- Secondo modello con elementi spaziali (Taufer, Giuliani, Espa e Dickson 2016):

$$E(Y) = \beta_0 + \beta_1 X + \beta_2 KZ + \beta_3 AS + \varepsilon$$

$$E(Y) = \log \left( \frac{R_t^i}{R_{t0}^i} \right)$$

$$X = \log \left( R_{t0}^i \right)$$

$$KZ = Kx$$

$$AS = Ky$$

**MATRICE DELLE DISTANZE normalizzata**

$$k_{ij} = \frac{d_{ij}}{\sum_{i=1}^n d_{ij}}$$

# MODELLI ECONOMETRICI PER BETA CONVERGENZA

---

<i>Id</i>	<i>Zona omogenea</i>	<i>Centri</i>	
		<i>Capoluogo</i>	<i>Pianura</i>
24	Bergamo non montana	Bergamo	Treviglio
25	Brescia non montana	Brescia	Montichiari
26	Como non montana	Como	Cantù
27	Cremona	Cremona	-
28	Lecco non montana	Lecco	Merate
29	Lodi	Lodi	-
30	Mantova	Mantova	-
31	Milano	Milano	-
32	Monza e Brianza	Monza	-
33	Pavia non montana	Pavia	Pavia
34	Varese non montana	Varese	Busto Arsizio



# MODELLI ECONOMETRICI PER BETA CONVERGENZA

## ► Secondo modello con elementi spaziali:

	(1)	(2)
X	-0.03609*** (0.0107)	-0.03601*** (0.0107)
Costante	1.1288*** (0.0261)	1.1292*** (0.0264)
KZ	1.5103*** (0.0247)	1.4958*** (0.0239)
AS	-0.4027 (0.2958)	-0.3527 (0.2938)
Osservazioni	340	340
R-quadro	0.2598	0.2598
Standard error tra parentesi		
*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1		

# MODELLI ECONOMETRICI PER BETA CONVERGENZA

---

- ▶ Le aree montane e quelle non montane lombarde, pur nelle eterogeneità dei modelli di sviluppo, tendono a ridurre il livello di differenza dei redditi pro capite.
- ▶ La prossimità con zone che crescono più velocemente ha effetti positivi sulla crescita dei singoli territori montani, sia per le zone omogenee montane che per quelle non montane.
- ▶ Tale risultati potrebbe essere influenzate da diverse ragioni:
  - ▶ a) la resilienza dei territori montani alla volatilità dei redditi nel periodo di recessione;
  - ▶ b) la ripresa del turismo soprattutto straniero in Lombardia che ha interessato in particolare le zone montane vicino alla aree lacuali;
  - ▶ c) la riduzione dell'attività manifatturiera ed del settore delle costruzioni che potrebbe avere interessato in prima battuta i comuni della fascia pedemontana.

# SPESA REGIONALE E LO SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI

---

- ▶ Analisi delle risorse a favore dei territori montani è stata fatta coincidere con l'analisi complessiva dei pagamenti erogati da Regione Lombardia nel periodo 2007-2015.
- ▶ Criteri di estrazione dati di spesa:
  - ▶ Pagamenti, al netto delle partite di giro e dei pagamenti per conto terzi, effettuati ai beneficiari direttamente da Regione Lombardia;
  - ▶ per la localizzazione delle spese si è fatto riferimento alla residenza del beneficiario, così come riportata nei mandati di pagamento;
  - ▶ la definizione di beneficiario è stata fatta coincidere con la persona fisica e giuridica destinataria del pagamento, indipendentemente dal fatto che fosse o meno il beneficiario effettivo della misura di intervento;
  - ▶ pagamenti riferiti a interventi specificamente rivolti al fattore montanità (no interventi generalisti).

# SPESA REGIONALE E LO SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI

- Distribuzione dei pagamenti per lo sviluppo dei territori montani di Regione Lombardia, per il periodo 2007-2015 (I)

<b>Zona omogenea</b>	<b>Pagamenti riclassificati</b>	<b>% per zona omogenea</b>	<b>Pagamenti pro capite</b>
Scalve	19,39	1,81%	497,79
Alta Valtellina	62,95	5,86%	284,53
Oltrepo Pavese	32,07	2,99%	208,73
Valle Brembana	76,92	7,16%	198,63
Valsassina,Valvarrone,Val d'Esino e Riviera	55,03	5,13%	183,28
Valle Camonica	146,23	13,62%	174,95
Valchiavenna	38,04	3,54%	171,42
Valtellina di Tirano	39,29	3,66%	150,76
Valtellina di Morbegno	58,95	5,49%	141,10
Alto Garda Bresciano	35,13	3,27%	134,63
Valli del Lario e del Ceresio	42,27	3,94%	126,36
Laghi Bergamaschi	82,92	7,72%	95,33

# SPESA REGIONALE E LO SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI

- Distribuzione dei pagamenti per lo sviluppo dei territori montani di Regione Lombardia, per il periodo 2007-2015 (2)

<b>Zona omogenea</b>	<b>Pagamenti riclassificati</b>	<b>% per zona omogenea</b>	<b>Pagamen ti pro capite</b>
Valtellina di Sondrio	27,70	2,58%	88,18
Lario Intelvese	21,94	2,04%	85,28
Sebino Bresciano	25,26	2,35%	77,49
Valle Sabbia	45,69	4,26%	77,38
Lario Orientale - Valle San Martino	55,06	5,13%	56,87
Valli del Verbano	39,66	3,69%	56,83
Valle Seriana	65,25	6,08%	52,52
Triangolo Lariano	32,88	3,06%	48,61
Valle Imagna	10,40	0,97%	38,69
Piambello	23,59	2,20%	37,59
Valle Trompia	36,93	3,44%	36,50
<b>Media territori montani</b>	<b>1.073,54</b>		<b>131,45</b>



# ALCUNE CONSIDERAZIONI SULLE LE POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA LOMBARDA

---

## Osservazione

- Rimane divario con zone non montane
- Fragilità di alcune aree marginali montane

## Caso PISL montagna

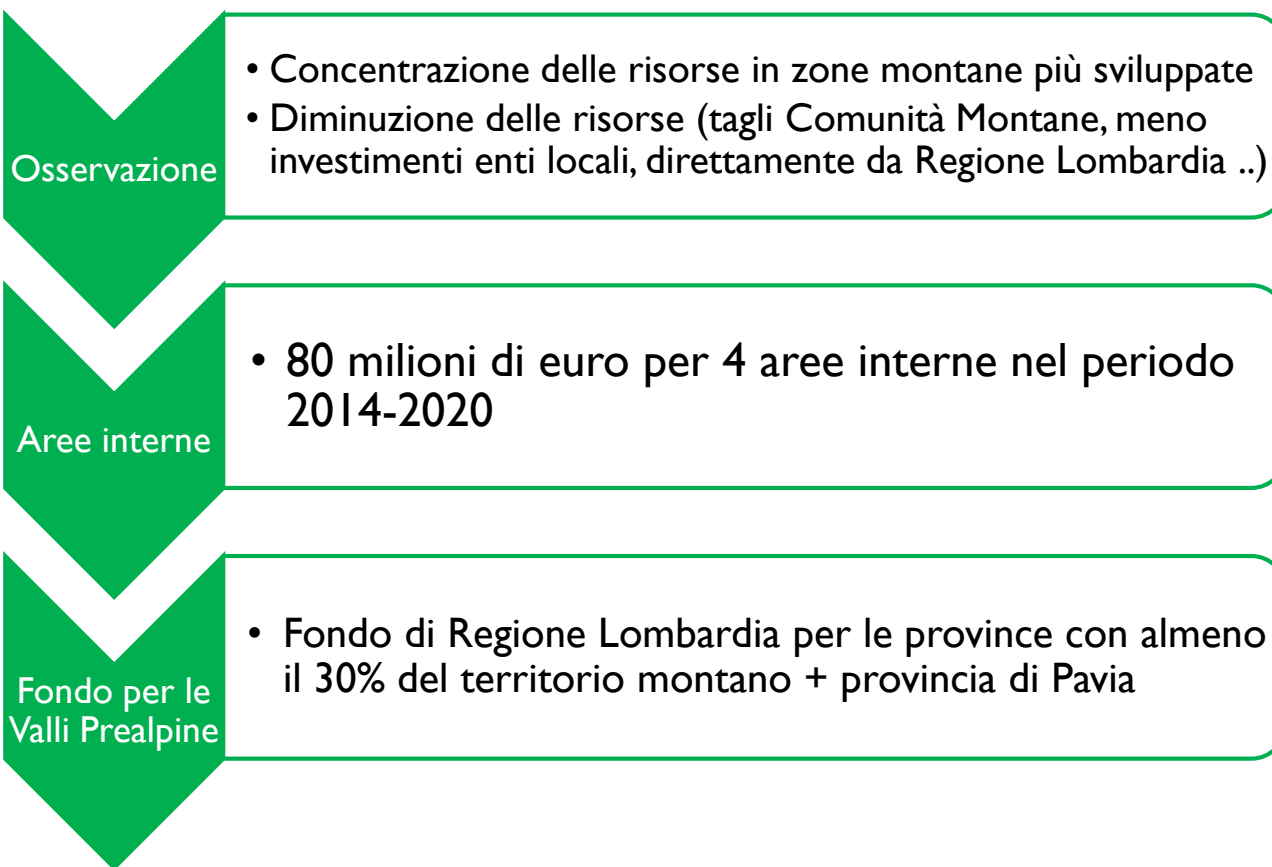
- Frammentazione istituzionale

## Aree interne

- Miglioramento del partenariato locale

# ALCUNE CONSIDERAZIONI SULLE LE POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA LOMBARDA

---



# CONCLUSIONI

---

- ▶ Si evidenzia una convergenza sui livelli di reddito tra zone di montagna e zone di pianura della Lombardia nel periodo 2007-2016.
- ▶ Rimane il divario tra zone montane e non montane e una distribuzione delle risorse regionali concentrata nei territori montani che dimostrano più capacità propositiva e in grado di attivare più risorse.
- ▶ In un'ottica di sviluppo sostenibile e di tutela delle risorse naturali, equilibrare il rapporto tra aree urbane e aree montane diventa strategico.
- ▶ La remunerazione economica dei flussi di risorse naturali che la montagna destina alle aree urbane oggi non è sufficiente a garantire il mantenimento e il presidio dei territori montani con il rischio che si disperda il potenziale di capitale naturale anche a detrimento della qualità della vita delle zone urbane.
- ▶ Si auspica perciò il proseguimento di una politica che tenga conto del valore che la montagna ha per lo sviluppo sostenibile dei territori urbani.